

## Verso la costruzione di un profilo professionale del/lla formatore/trice nell'IeFP

di Peter Litturi, Gustavo Mejía Gómez e Giuseppe Tacconi

### Introduzione

Nelle pagine che seguono si riporta il “Profilo di competenze del docente/formatore di Centro di formazione professionale (Cfp)”, tratto dal syllabus del percorso abilitante realizzato negli scorsi anni dalla formazione professionale italiana della Provincia autonoma di Bolzano e formulato secondo la sintassi indicata dal “Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali”<sup>1</sup>.

Il documento non si limita a descrivere il lavoro del formatore ma declina le competenze del profilo in senso formativo. Esso è perciò articolato nelle seguenti tre sezioni:

- le quindici aree di apprendimento per il docente-formatore, con la descrizione dettagliata degli ambiti che concorrono a costruire la competenza professionale del formatore,
- le quattro competenze chiave (“core competencies”) del docente/formatore di Cfp,
- le attività formative che possono essere messe in atto nella formazione dei formatori (“train the trainers”) per guidare allo sviluppo di tali competenze.

Il tentativo di formulare il seguente profilo si basa sull’esperienza di gestione di concreti percorsi formativi di base per formatori e su parecchie ricerche svolte sulla figura e il ruolo dei formatori (cfr.: [www.carvet.org](http://www.carvet.org)). Il profilo può servire anche per accompagnare futuri docenti nel mondo dell’IeFP.

Il presente profilo aiuta anche ad organizzare i vari materiali che sono stati inseriti in questa sezione del “Il Cfp si rinnova”: <http://www.cnos-fap.it/page/formazione-dei-formatori-dispositivi-riflessivi>. Molti dei materiali là inseriti rappresentano infatti strumenti adatti a favorire lo sviluppo di una o più di queste competenze.

---

<sup>1</sup> Cfr. [https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio\\_nazionale\\_qualificazioni.php](https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio_nazionale_qualificazioni.php).

**I. AREE DI APPRENDIMENTO PER IL DOCENTE-FORMATORE**

<b>1. Area di apprendimento: sapersi orientare nel ruolo</b>	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere aperti allo sviluppo del sé professionale nel ruolo di docente.</li> <li>- Assumere la responsabilità dell'insegnamento impartito.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Struttura e compiti della leFP.</li> <li>- Compiti dell'insegnante nella leFP.</li> <li>- Ruolo del docente.</li> <li>- Ruolo del discente.</li> <li>- Le proprie esperienze di apprendimento.</li> <li>- Le proprie esperienze di insegnamento.</li> </ul>
<b>2. Area di apprendimento: progettare/programmare/pianificare la docenza</b>	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- considerare e rispettare gli obiettivi della leFP nel pianificare la propria docenza;</li> <li>- pianificare l'insegnamento secondo una didattica professionale attiva;</li> <li>- analizzare i processi di lavoro nella rispettiva area professionale per ricavarne le scelte didattiche. Scegliere i metodi e le forme sociali adeguate agli obiettivi e al gruppo dei discenti;</li> <li>- sviluppare e organizzare unità di apprendimento relative a un processo di lavoro in sé completo;</li> <li>- utilizzare correttamente le ICT;</li> <li>- organizzare e pianificare la didattica con Moodle;</li> <li>- sviluppare, organizzare e utilizzare materiali didattici con Moodle.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Finalità dei percorsi di leFP.</li> <li>- Curricula e piani formativi (anche dei percorsi in apprendistato).</li> <li>- Apprendimento attivo e autoguidato.</li> <li>- Analisi didattica dei prerequisiti.</li> <li>- Riduzione didattica.</li> <li>- Gradualità dell'insegnamento.</li> <li>- Metodi e forme sociali.</li> <li>- Motivazione, obiettivi didattici.</li> <li>- Media, tecnologie didattiche (ICT).</li> <li>- Unità di apprendimento (sequenze di più sub-unità).</li> <li>- Usi didattici di Moodle.</li> </ul>

3. Area di apprendimento: realizzare/attuare l'insegnamento	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- creare un clima di apprendimento sereno, produttivo, promuovere il lavoro in autonomia, operare un'adeguata moderazione della lezione;</li> <li>- raggiungere gli obiettivi pianificati;</li> <li>- introdurre gli allievi nelle azioni professionali, riconoscere specifici problemi e saper fornire gli adeguati sostegni individuali;</li> <li>- uso ICT: sviluppare attività di apprendimento e risorse didattiche anche con le tecnologie;</li> <li>- attivare e sostenere processi di apprendimento all'interno di attività di apprendimento realizzate con differenti tools.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la personalità del docente</li> <li>- il dialogo didattico</li> <li>- metodi e le forme sociali</li> <li>- tipologia di domande (<i>questioning</i>)</li> <li>- stimolare, attivare</li> <li>- uso dei media</li> <li>- sostegno ai singoli e al gruppo</li> <li>- obiettivi didattici</li> <li>- tecniche di moderazione</li> <li>- didattica laboratoriale</li> <li>- tools ICT ad uso didattico               <ul style="list-style-type: none"> <li>• le "risorse" e le "attività" di Moodle</li> <li>• mappe mentali e concettuali</li> <li>• strumenti di Office/Open Office</li> <li>• ipertesti per la flessibilità cognitiva</li> <li>• blog, wiki e altri strumenti di social networking</li> <li>• Ask Systems</li> <li>• simulazioni e SimQuest</li> <li>• video-documentazione.</li> </ul> </li> </ul>
4. Area di apprendimento: riflettere sulla pratica di insegnamento	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- riflettere in modo guidato sul proprio insegnamento e su quello di colleghi/e traendone adeguate conseguenze per il successivo lavoro didattico;</li> <li>- sviluppare capacità di auto-osservazione, fornire adeguati feedback sulla base di osservazioni della lezione di altri, accogliere e discutere feedback a seguito di etero-osservazione;</li> <li>- applicare forme strutturate nel colloquio di rielaborazione della lezione osservata;</li> <li>- documentare la didattica con video-registrazioni, blog e reflective journal;</li> <li>- riesaminare la didattica e condividere riflessioni e conoscenze all'interno della comunità dei docenti;</li> <li>- narrare dettagliatamente la propria esperienza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- griglie e metodi di osservazione (es: <i>rubrics</i>)</li> <li>- registrazioni video delle proprie lezioni. Analizzarle ed elaborarle</li> <li>- dare e ricevere feedback</li> <li>- auto ed etero-osservazione</li> <li>- rielaborare le osservazioni</li> <li>- valutare</li> <li>- usare video-registrazioni, blog e reflective journal per documentare la didattica;</li> <li>- usare strumenti di social network</li> <li>- la narrazione della pratica come modalità per costruire conoscenza.</li> </ul>

<b>5. Area di apprendimento: valutare prestazioni e apprendimenti</b>	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare forme di verifica del successo adeguate all'area professionale osservando criteri di qualità e di quantità ed elaborando schemi di valutazione per l'insegnamento pratico;</li> <li>- sviluppare forme di verifica del successo per le diverse tipologie del lavoro didattico,</li> <li>- considerare la normativa esistente per attuare la votazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- criteri di valutazione;</li> <li>- schemi/griglie di valutazione;</li> <li>- quantità e qualità;</li> <li>- organizzazione delle verifiche;</li> <li>- valutazione del lavoro/compito individuale, di coppia, di gruppo, progetto, giochi di ruolo, presentazioni;</li> <li>- attribuzione dei voti nel corso delle lezioni;</li> <li>- cultura dell'errore e cultura del feedback;</li> <li>- auto ed etero-valutazione;</li> <li>- valutazione autentica con mappe mentali e concettuali, rubric e forum di discussione;</li> <li>- tecniche di fast-feedback.</li> </ul>

<b>6. Area di apprendimento: accompagnare i singoli allievi e la classe</b>	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- accogliere individualmente gli allievi, costruire e gestire processi di gruppo, riflettendo sulla provenienza sociale, sul retroterra culturale, sulle predisposizioni psicologiche e sui comportamenti sociali degli allievi,</li> <li>- interagire e comunicare con gli allievi in modo adeguato all'età e alla situazione,</li> <li>- collegare le teorie dello sviluppo degli adolescenti e degli adulti con la pratica,</li> <li>- riconoscere il bisogno di consulenza e degli allievi e sostenerli nella soluzione dei loro problemi,</li> <li>- documentare i risultati dell'apprendimento con blog individuali e collaborativi,</li> <li>- documentare sistematicamente i risultati dell'apprendimento con l'e-portfolio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- biografie scolastiche,</li> <li>- il background sociale e culturale degli allievi,</li> <li>- i comportamenti sociali,</li> <li>- predisposizioni psicologiche,</li> <li>- costruire, organizzare e gestire processi di gruppo,</li> <li>- teorie dello sviluppo,</li> <li>- assunzioni sui modelli antropologici,</li> <li>- modelli comunicativi,</li> <li>- comunicazione adeguata al destinatario,</li> <li>- consulenza agli allievi sul percorso di studio e professionale,</li> <li>- obblighi di sorveglianza,</li> <li>- usi valutativi di blog individuali e collaborativi,</li> <li>- e-portfolio,</li> <li>- strategie di differenziazione: individualizzazione e personalizzazione.</li> </ul>

<b>7. Area di apprendimento: gestire efficacemente la classe fronteggiando criticità e conflitti</b>	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere, analizzare e fronteggiare conflitti di gruppo ed interindividuali</li> <li>- conoscere gli strumenti di intervento pedagogico e applicarli in caso di disturbi/interruzioni ecc. della lezione,</li> <li>- promuovere misure disciplinari e di gestione della classe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione dei disturbi/interruzioni della lezione</li> <li>- capacità di accogliere i conflitti di gruppo e individuali</li> <li>- strategie di intervento e di gestione dei conflitti</li> <li>- misure pedagogiche e misure disciplinari</li> <li>- obblighi legati al rapporto di servizio</li> <li>- istituzioni di supporto.</li> </ul>
<b>8. Area di apprendimento: collaborare, costruire e mantenere contatti e relazioni</b>	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere e curare i contatti con i partner di cooperazione della scuola,</li> <li>- cooperare con centri di consulenza, istituzioni economiche, di ricerca, laboratori professionali con gli attori della formazione,</li> <li>- impegnarsi nei gruppi di lavoro e negli organismi previsti,</li> <li>- prendere parte a comunità professionali e di disciplina.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i partner formativi della scuola (aziende, camera di commercio, ordini professionali, associazioni di categoria, istituzioni di consulenza ecc.)</li> <li>- i genitori,</li> <li>- il quartiere,</li> <li>- le reti scolastiche e le reti all'interno della scuola,</li> <li>- i gruppi di lavoro,</li> <li>- gruppi di area disciplinare anche interscolastici,</li> <li>- gli organismi del Cfp (consiglio di classe, ecc.),</li> <li>- usare strumenti di social networking,</li> <li>- collegialità.</li> </ul>
<b>9. Area di apprendimento: conoscersi e osservarsi</b>	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le possibilità e i limiti delle proprie risorse, averne cura e svilupparle,</li> <li>- riflettere sulla propria capacità di lavorare in gruppo,</li> <li>- confrontarsi con le proprie esperienze di apprendimento e professionali ed i relativi imprinting; riflettere sull'influenza che tali esperienze hanno avuto nello sviluppo della propria personalità.</li> <li>- riconoscere le proprie risorse e averne cura,</li> <li>- riflettere sul ruolo dell'insegnante,</li> <li>- sopportare/affrontare tensioni,</li> <li>- trovare aiuto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- risorse per lo sviluppo professionale</li> <li>- gestione del tempo,</li> <li>- metodi per fronteggiare lo stress e gestire ansie e paure,</li> <li>- proprie esperienze di apprendimento,</li> <li>- socializzazione professionale</li> <li>- salute</li> <li>- gestione di sollecitazioni e richieste contraddittorie</li> </ul>

<b>10. Area di apprendimento: formazione continua in campo pedagogico- didattico e professionale tecnico</b>	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzare in autonomia e per aree definite il processo del proprio apprendimento,</li> <li>- ampliare le proprie capacità di autoapprendimento,</li> <li>- applicare metodi di gestione del progetto anche sulla propria formazione,</li> <li>- sviluppare capacità di lavorare in gruppo e di cooperare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le dimensioni della competenza di autogestione dell'apprendimento</li> <li>- il lavoro pedagogico</li> <li>- l'organizzazione e lo svolgimento del lavoro intellettuale</li> <li>- il fabbisogno individuale di aggiornamento</li> <li>- l'autovalutazione</li> <li>- individualizzazione e personalizzazione</li> <li>- metodi di project management.</li> </ul>
<b>11. Area di apprendimento: agire nel rispetto le regole dell'amministrazione</b>	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sentirsi parte di una scuola/Cfp come comunità formativa,</li> <li>- conoscere i compiti di servizio e le normative relative,</li> <li>- conoscere le normative di gestione dei laboratori,</li> <li>- organizzare i laboratori secondo regole pedagogiche, nel rispetto della normativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- norme dell'amministrazione,</li> <li>- rapporto di servizio,</li> <li>- obbligo di sorveglianza e responsabilità,</li> <li>- organi scolastici e/o di Scuola/Cfp,</li> <li>- pagelle, votazioni, registri, tutela dei dati, privacy.</li> </ul>
<b>12. Area di apprendimento: conoscere i laboratori professionali relativi al percorso di qualifica</b>	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere i laboratori (strumenti, utensili, macchinari ecc.),</li> <li>- osservare e comprendere i processi formativi gestiti dal docente di laboratorio,</li> <li>- integrare e sviluppare, sulla base di modelli pedagogici, gli ambienti del laboratorio come risorsa per la propria area disciplinare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- concordare visite in laboratorio,</li> <li>- conoscere i modelli organizzativi dell'insegnamento in laboratorio,</li> <li>- esplorare il laboratorio come ambiente di apprendimento e come risorsa,</li> <li>- elaborare progetti interdisciplinari,</li> <li>- comprendere il laboratorio come componente determinante del profilo specifico del Cfp (settori, qualificazioni, competenze, specializzazioni).</li> </ul>
<b>13. Area di apprendimento: promuovere processi interculturali</b>	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- creare le condizioni per attivare processi di apprendimento interculturali valorizzando le diverse prospettive dei discenti sulla base di specifici temi/argomenti,</li> <li>- sensibilizzare a processi di auto ed etero-percezione sulla base delle differenze riconosciute in relativi domini di conoscenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- modelli di didattica cooperativa (didattica degli scenari di apprendimento) utili per affrontare le differenti forme di eterogeneità valorizzando e attivando le conoscenze degli allievi.</li> </ul>

<b>14. Area di apprendimento: Fare ricerca in aula</b>	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere/individuare le risorse e i potenziali degli allievi,</li> <li>- individuare i bisogni specifici di apprendimento,</li> <li>- osservare,</li> <li>- analisi di sequenze di lezione,</li> <li>- documentare i processi di osservazione,</li> <li>- presentare i risultati e fornire feedback.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi del problema e riflessione sulla scelta del metodo,</li> <li>- l'osservazione partecipata,</li> <li>- l'intervista narrativa e l'intervista strutturata,</li> <li>- questionari aperti e chiusi,</li> <li>- interviste di gruppo,</li> <li>- visite in aula (come osservato e come osservatore).</li> </ul>
<b>15. Area di apprendimento: Conoscere le dinamiche specifiche di sviluppo dei soggetti in apprendimento</b>	
Obiettivi	Contenuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere e accompagnare i compiti di sviluppo correlati alla specifica fase di vita degli allievi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adolescenza e adolescenti,</li> <li>- i ragazzi della formazione professionale;</li> <li>- il rapporto giovani e lavoro</li> </ul>

## II. LE “CORE COMPETENCIES” DEL DOCENTE-FORMATORE

---

1. L'apprendimento di contenuti professionali. Il formatore-docente dispone di:

- un ampio sapere di base nel suo specifico ambito disciplinare (asse culturale) e/o professionale;
- un elevato livello di “saper fare” (o meglio “saperci fare”) professionale;
- la capacità e la volontà di trasmettere ad altri il proprio sapere e saper fare;
- la disponibilità alla formazione continua.

Il formatore-docente che opera su assi culturali non esplicitamente connessi alla professione possiede conoscenze ampie e ben strutturate, anche in termini di collegamenti interdisciplinari, ed è in grado di elaborare percorsi di apprendimento nella relativa disciplina riconnettendoli e finalizzandoli a specifiche aree di apprendimento professionale, operando le necessarie “riduzioni didattiche”, nel rispetto dello statuto epistemologico del proprio ambito disciplinare.

2. L'apprendimento di tecniche di studio e di lavoro, che ha come obiettivo la competenza metodologica. Il formatore-docente dispone di:

- capacità di impiegare, in modo adeguato e coerente con gli obiettivi, le diverse metodologie didattiche, le tecniche di presentazione delle conoscenze e quelle di moderazione;
- conoscenza dei diversi stili di gestione e conduzione della classe/aula e capacità di applicarli con opportune variazioni;
- capacità di organizzare un insegnamento attivo (“action oriented”), per promuovere l'acquisizione di conoscenze trasferibili (evitando un eccesso di “sapere inerte”);
- conoscenze nell'ambito del project management.

3. L'apprendimento socio-comunicativo, che fa riferimento all'acquisizione delle tecniche basilari di cooperazione e di comunicazione. Il formatore-docente necessita di:

- conoscenze di base in pedagogia;
- conoscenze nell'ambito della psicologia (dell'apprendimento, dello sviluppo, dell'adolescenza...);
- conoscenze riguardanti il funzionamento dei gruppi e la loro comprensione per poter giungere a un'interpretazione (visione e comprensione sistemica);
- capacità di lavorare in team nella e con la comunità scolastica (“community”);
- modelli e strategie per la soluzione di conflitti;
- competenze linguistiche (orali e scritte);
- disponibilità a migliorare le capacità comunicative e di ascolto.

4. L'apprendimento affettivo-etico, che fa riferimento alla cura di sé. Le finalità e le intenzioni connesse a questo apprendimento sono la conoscenza di sé e l'agire improntato all'auto-responsabilità; l'obiettivo è lo sviluppo della competenza del sé (*self-competence*). Il formatore-docente deve perciò possedere:

- capacità di motivare e suscitare entusiasmo per i compiti che propone;
- disponibilità al cambiamento/innovazione; disponibilità a confrontarsi con temi/situazioni nuove, capacità di gestire creativamente l'errore;
- capacità di accettare i propri limiti e quelli degli altri;
- apertura a interventi di psico-igiene (supervisione, *counseling*...);
- capacità di affrontare eventi/fenomeni attuali senza ricorrere a rigide ricette, assumendo posizioni di flessibilità e operando contestualizzazioni più ampie;
- consapevolezza dei propri atteggiamenti/orientamenti didattico-pedagogici e responsabilità per il proprio ruolo (capacità di auto-riflessione) e per i compiti nella formazione professionale;
- conoscenza della funzione della formazione professionale nella società e conoscenza della politica economica e sociale nella propria Regione;
- conoscenze relative alle prospettive della scuola professionale nel contesto dell'evoluzione dei sistemi formativi e disponibilità a partecipare ai processi del suo sviluppo.

### **III. ATTIVITÀ FORMATIVE POSSIBILI PER ACCOMPAGNARE LO SVILUPPO DI TALI COMPETENZE**

#### Seminari tematici

Seminari tematici che alternino input teorici, scritture personali, spazi di esercitazione, discussione e condivisione, laboratori. Particolarmente utile è il ricorso alla metodologia dello studio di casi e all'analisi di situazioni didattiche narrate o videoregistrate.

I seminari si accompagnano a un piano di letture personali (non testi "da studiare", ma testi attraverso i quali avvicinarsi ai temi e ai problemi oggetto dei vari seminari). Alcuni seminari possono prendere avvio proprio dal commento e dalla condivisione delle sottolineature a tali testi.

#### Project Work

Sono previsti almeno 4 PW nell'ambito del percorso:

- elaborazione di un'Unità di Apprendimento (UdA), secondo il format inserito qui, nella sezione "Unità di apprendimento",
- relazione sulle visite formative e collegiali in aula, secondo uno dei possibili format per la riflessione,
- piano di auto-sviluppo sulla propria competenza di *coach*,
- progetto sulla gestione dell'apprendimento durante tirocini e/o stage.

### Visite formative in aula

Visita in aula da parte di un osservatore esperto e mentore e/o collega, con relativo feedback; visite reciproche; auto-videoriprese di attività didattiche; documentazione e riflessione sulle esperienze; relazione sulla riflessione fatta in seguito alle visite in aula effettuate o ricevute da parte di un/a collega del corso (visita reciproca) o del mentore o di un altro esperto.

### Attività da documentare in ambiente online

Attività da documentare attraverso le interazioni nei forum e l'inserimento di elaborati – in risposta a specifiche consegne – nell'ambiente online moodle a supporto del percorso.

Nell'ambiente di apprendimento online, saranno possibili la condivisione di una *library*, la consultazione di link, la costruzione di un glossario e lo scambio di elaborati e riflessioni sui seminari, in risposta a diversi stimoli, ad esempio:

- diario riflessivo sui singoli seminari;
- narrazioni dense di esperienze di apprendimento e di attività didattiche,
- analisi di casi,
- autobiografia professionale,
- risposta a stimoli di riflessione,
- compiti di progettazione,
- recensioni di libri o articoli inseriti in elenco o di altri da concordare (schede di lettura).

### Autoformazione (lettura e consultazione di varie risorse)

Oltre ai materiali dei vari seminari, possono essere messe a disposizione diverse risorse tra le quali ciascun/a partecipante possa scegliere ciò che preferisce approfondire. Si tratta prevalentemente di letture e siti da consultare; gli elaborati costituiscono evidenza della propria autoformazione.

### Stesura di un PORTFOLIO personale del docente

I migliori elaborati (i propri “capolavori”) tra quelli già inseriti nello spazio online dedicato al corso (moodle), assieme ad altri specifici prodotti che il singolo docente ritenga possano efficacemente costituire un'evidenza dei propri apprendimenti, potranno essere inseriti in un *Portfolio personale del docente*, accompagnati da una breve spiegazione del perché di tale scelta.

Il Portfolio è un documento personale, non ha una struttura rigidamente prestabilita, anche se alcune consegne possono essere rese obbligatorie.

Nello specifico, del Portfolio potrà far parte integrante l'inserimento di un proprio *Learning Journal* (diario riflessivo di apprendimento) o di elaborati che diano conto in forma narrativa delle proprie esperienze didattiche.